

**Pizzetto, Valle Baranca**  
**Domenica 27 Febbraio 2011**

*....."pronto, ciao, allora domani ?"....  
"ehhh...il tempo purtroppo è brutto",  
"bene , allora andiamo!"*

In effetti le previsioni meteorologiche infauste lasciavano poco spazio al bel tempo, ma la montagna è bella con qualsiasi condizione meteo (o quasi!!!),  
Ma "La fortuna arride agli audaci" : così qualcuno ha commentato la nostra gita di domenica,  
e così abbiamo deciso di partire...4 macchine e 16 gitanti...e tanta voglia di camminare e un po' di preoccupazione per i 1210 m che ci dividevano dalla vetta.

Alla partenza da Varese, in cielo brillava ancora qualche stella..."chissa'!" ci siamo detti, magari tiene duro!!!

Giungiamo al nostro punto di partenza: Bannio Anzino, il cui nome deriva dall'unione dei due paesi Bannio e Anzino effettuata nel 1929.

Con noi, oggi, c'è una "new entry", accompagnata dalla nostra Fernanda; l'aspetto determinato ci fa pensare che ce la farà'!!!

Al parcheggio giunge anche un'altra macchina con due ragazzi, che ci chiedono la nostra meta..e appurato che andiamo tutti nella stessa direzione, e, dopo poco, che ....sono nostri soci, partiamo in 18 alle volta del Pizzetto.



Il sole incomincia a scaldare le nostra ossa e incominciamo a riporre le giacche nello zaino, fa anche caldo, che bello!



La neve, ridotta un poco rispetto alla settimana precedente in cui abbiamo effettuato il sopralluogo, incomincia a vedersi all'alpe Balmo, ma è possibile procedere ancora per un po' senza ciaspole, che calziamo in prossimità dell'Alpe Provaccio, antica stazione alpinistica ormai in disuso...con costruzioni abbandonate....che peccato! Da qui superiamo una breve rampa, ma la neve è molto bella e ci sostiene con le nostre ciaspole; anche la nostra "new entry" non mostra difficoltà...procede spedita come se calzasse le ciaspole da una vita.





Procediamo su  
pendii docili,  
seguendo la  
dorsale,  
attraversando  
boschi di faggi,  
larici e abeti  
intercalati a piccoli  
alpeggi .....





Molto belle alcune baite che incontriamo sul nostro percorso, alcune già ristrutturate, altre in fase di ristrutturazione...altre già visitate dai ladri..come si evince da alcuni cartelli appesi sulla porta d'ingresso...



Per un paio d'ore manteniamo un buon passo, e quando qualcuno incomincia ad essere un po' stanco ci concediamo qualche breve pausa, per scattare qualche foto, mangiare un boccone e riprendere fiato.









Superiamo villa Samonini e da qui, in un bel quadretto, scorgiamo l'anticima....sembra lontana, ma rassicuriamo che è solo un effetto ottico....in breve tempo saremo lì' e, dopo un rapido e divertente passaggio in cresta, raggiungeremo la vetta...



E così ..in men che non si dica, per sentieri invisibili da Villa Samonini, abbiamo raggiunto l'anticima, e da qui un po' di piano e una lieve discesa per conservare le ultime forze per gli ultimi 50 metri di dislivello e per raggiungere l'ambita vetta.









Anche la nostra nuova amica giunge in vetta, stanca ed emozionata, e viene accolta dal calore del gruppo che si congratula con lei per la sua tenacia e la sua forza di volonta'. Anche i due soci "aggregati", dapprima increduli, ora sono qui a godersi l'aria della vetta.





Il tempo si è mantenuto discretamente bello e questo ci ha permesso di godere di una visuale meravigliosa sulla Valle Baranca: dal Colle Dorchetta al Pizzo del Moro, al Colle Baranca , al Passo d'Egua, e al Pizzo Tignaga, poi tutta la Valle Anzasca fino a quello che in realtà carpisce il nostro sguardo: il lato orientale del Monte Rosa: Punta Gnifetti, punta Dufour, la Zumstein,...

Consumiamo il nostro spuntino di vetta, scattiamo ancora qualche foto, e ci prepariamo a congedarci da quel meraviglioso panorama.....



.....è ora di incominciare la nostra discesa, che si preannuncia molto divertente, data la qualità della neve.





E così.....ogni tanto qualcuno scompare tra grandi risate in mezzo alla neve....e si vedono solo le ciaspole fuoriscire dal manto nevoso....

Guardando i pendii in discesa ci siamo detti: "Caspita, ma come abbiamo fatto salire di qui???" Ma ora è tutto meno faticoso...si scende facilmente senza pericolo, sempre scaldati dai raggi del sole...

Qualcuno dice che vuole iscriversi ad un Cai dove si effettuano solo gite in discesa: la nostra nuova amica è entusiasta di queste ciaspole, non pensava fossero così divertenti....



In poche ore, con questo clima di allegria, siamo alla macchina dove ci attende lo spumante e i dolci della mamma di Matteo. Bicchieri alla mano si brinda e ci si congratula l'un con l'altro per la bella riuscita della gita e ci si congeda, con la voglia di ripetere presto una simile esperienza. Grazie dai vostri accompagnatori